

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.01 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DISSALAZIONE E SOVRAMBITO

Lavori di adeguamento ed ampliamento dell'esistente impianto di depurazione nel Comune di Lampedusa, connesso al sistema di collettamento, sollevamento finale dei liquami e condotta sottomarina – CUP: J52G1000410001 – CIG: 47021744BC - Lavori in danno e lavori di completamento a seguito di rescissione del contratto d'appalto – Comune di Lampedusa (AG)

Rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione comunale di Lampedusa (AG), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della l.r. 27/86, dell' art. 124, del D.Lgs. 152/06 e del D.A. 08/02/2019, n.3/Gab. Annullamento e sostituzione del D.D.G. n. 1425 del 09/12/2022.

Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977 relativa ai *“Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n.319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”*;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n.39 e sue ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n.27 e sue ss.mm.ii., recante *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente 30/10/1986, n.4, recante *“Piano di risanamento delle acque”*;
- VISTA la legge del 07/08/1990, n.241 e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 12/06/2003, n.185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 152/99”*;
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n.152 e ss.mm.ii., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n.19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA l'ordinanza 24/12/2008, n.333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *“Piano di Tutela delle Acque in Sicilia”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27/07/2011, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (d.lgs.152/06 e ss.mm.ii.)”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;

- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 21/03/2013, n.353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art.40, legge regionale n.27/86 ed art.124, decreto legislativo n.152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art.124, comma 11, del decreto legislativo n.152/06 e successive modifiche e integrazioni”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 12/06/2014 n.23095, *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n.152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”*;
- VISTA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) 15/10/2015, n.4770, con la quale viene sancita la vigenza delle norme tecniche stabilite dalla delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1977;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 08/02/2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n.11, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art.124, comma 6, del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.”*, come modificato con D.A. 09/02/2022, n.1;
- VISTA la legge regionale del 21/05/2019, n.7 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTO il d.Pres.Reg. 05/04/2022, n.9, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3”* con il quale sono state assegnate al DAR le competenze relative a *“Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi”*;
- VISTO il d.Pres.Reg. 5293 del 06/12/2022 con il quale è stato prorogato all'Ing. Antonio Martini l'incarico ad interim di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti fino al 31/12/2022;
- CONSIDERATO che con nota prot. n. 28782 del 22/07/2014, in relazione al progetto esecutivo dei *“Lavori di adeguamento ed ampliamento dell'esistente impianto di depurazione nel Comune di Lampedusa, connesso al sistema di collettamento, sollevamento finale dei liquami e condotta sottomarina”*, è stato rilasciato dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti il parere favorevole con prescrizioni nel rispetto dei seguenti limiti per lo scarico in mare:
- tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per i parametri BOD₅, COD e SST;
 - tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per i rimanenti parametri;
 - tab. 5 della L.R. 27/86 per quanto riguarda il parametro grassi e oli animali e vegetali;

- relativamente al parametro "*Escherichia coli*", il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml;
- il rispetto dei parametri previsti dalla tabella 7 allegata alla L.R. 27/86 nelle acque marine entro 200m dalla costa.

- CONSIDERATO che con nota prot. n. 3330 del 18/10/2022 il rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l. ha trasmesso istanza per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico allegando la relazione tecnica, comprendente le planimetrie dell'impianto di depurazione ed il cronoprogramma dei lavori, così come previsto al comma 2 dell'art. 2 del D.A. n. 3/GAB del 08/02/2019;
- PRESO ATTO del rapporto istruttorio n. 45432 del 06/12/2022 con il quale il Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha proposto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico, con prescrizioni, delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione del Comune di Lampedusa (AG);
- PRESO ATTO del D.D.G. n. 1425 del 09/12/2022 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. 27/86, dell'art. 124, del D. Lgs. 152/06 e del D.A. 08/02/2019, n.3/Gab e loro ss.mm.ii., ha concesso al Rappresentante Legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., l'autorizzazione provvisoria allo scarico delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione del comune di Lampedusa (AG), per il completamento dei "*Lavori di adeguamento ed ampliamento dell'esistente impianto di depurazione nel Comune di Lampedusa, connesso al sistema di collettamento, sollevamento finale dei liquami e condotta sottomarina – CUP: J52G1000410001 – CIG: 47021744BC - Lavori in danno e lavori di completamento a seguito di rescissione del contratto d'appalto*" e l'avvio dell'impianto;
- CONSIDERATO che i lavori, consegnati il 26/07/2022, sono stati concretamente avviati in data 13/09/2022 e hanno una durata stimata di 9 mesi;
- CONSIDERATO che il cronoprogramma trasmesso prevede: il completamento della sezione dei pretrattamenti il 07/02/2023, con un abbattimento percentuale previsto pari al 5%; il completamento delle restanti sezioni dell'impianto il 28/03/2023, con un abbattimento percentuale previsto pari al 5%; dopo circa un mese, il 25/04/2023, l'abbattimento percentuale previsto è pari al 7%; al 01/07/2023 l'abbattimento percentuale previsto è pari al 45%;
- CONSIDERATO che sulla base della tipologia di processo, degli usuali dati di letteratura ed esperienze impiantistiche, peraltro confortate dalle dichiarazioni del richiedente in merito ai tempi di crescita della concentrazione della biomassa, le percentuali di abbattimento proposti per il refluo scaricato sono troppo ridotte e pertanto vengono rimodulate con il presente Decreto;
- CONSIDERATO che occorre apportare delle modifiche al predetto D.D.G. n. 1425 del 09/12/2022, previo annullamento dello stesso, per meglio esplicitare i contenuti dell'autorizzazione e per la presenza di alcuni refusi nel testo pubblicato.

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di emettere il provvedimento conclusivo, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sopra richiamate,

DECRETA

ART. 1

Il presente provvedimento annulla e sostituisce il D.D.G. n. 1425 del 09/12/2022.

Art. 2



1. E' rilasciata al rappresentante legale della Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l., ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86, dell' art. 124, del D. Lgs. n. 152/06 e del D.A. 08/02/2019, n. 3/Gab e loro ss.mm.ii., l'autorizzazione provvisoria allo scarico nel Mar Mediterraneo delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione del comune di Lampedusa (AG), per il completamento dei *“Lavori di adeguamento ed ampliamento dell'esistente impianto di depurazione nel Comune di Lampedusa, connesso al sistema di collettamento, sollevamento finale dei liquami e condotta sottomarina – CUP: J52G1000410001 – CIG: 47021744BC - Lavori in danno e lavori di completamento a seguito di rescissione del contratto d'appalto”* e l'avvio dell'impianto. Lo scarico avverrà tramite la nuova condotta sottomarina avente sbocco nel punto di coordinate 35.49079, 12.60691, secondo il cronoprogramma sotto riportato, derogando ai limiti allo scarico in acque superficiali di tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. e di tabella 7 allegata alla L.R. 27/86 per le acque marine entro 200m dalla costa.
2. L'autorizzazione provvisoria è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano:
 - a) le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione del comune di Lampedusa (AG) possono essere provvisoriamente scaricate nel rispetto dei seguenti limiti, espressi in termini di abbattimenti percentuali, rispetto ai valori in ingresso, dei parametri BOD, COD e SST e delle seguenti cadenze temporali:
 - Al termine del completamento della sezione dei pretrattamenti, ovvero dal 07/02/2023 deve essere garantito un abbattimento di almeno il 5%;
 - Al termine del completamento delle restanti sezioni dell'impianto, come indicato nel cronoprogramma presentato, ovvero dal 28/03/2023, devono essere garantiti i seguenti abbattimenti percentuali minimi:
 - 15% entro 1 mese, ovvero entro il 28/04/2023;
 - 30% entro 2 mesi, ovvero entro il 28/05/2023;
 - 60% entro 3 mesi, ovvero entro il 28/06/2023;
 - b) la presente autorizzazione provvisoria ha validità sino al 28/09/2023. Entro 3 mesi dalla notifica del presente provvedimento deve essere trasmessa al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, istanza di autorizzazione allo scarico definitivo in mare dei reflui depurati secondo le procedure di cui al D.A. del 21/03/2013 n. 353, come modificato dal D.A. del 09/08/2022 n. 20;
 - c) deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del C.I.T.A.I. del 04/02/1977, ivi incluso il registro delle misurazione di portata in ingresso e in uscita dall'impianto, che deve essere conservato presso l'impianto e prontamente reso disponibile agli organi di controllo;
 - d) è fatto obbligo all'impresa esecutrice dei lavori di attivare nel minor tempo possibile le varie sezioni impiantistiche. Nel caso in cui dovessero subentrare documentati ritardi rispetto alle date previste nel cronoprogramma sopra riportato, la Cooperativa Edile Appennino Soc. Coop. a.r.l. è onerata a presentare istanza di proroga dei termini di validità della presente autorizzazione;
 - e) al fine di consentire i normali controlli da parte delle Autorità preposte, come previsto dalle Circolari dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica Utilità del 27/07/2011, del 04/03/2015, le apparecchiature di misurazione e controllo (pozzetti di campionamento, misuratori di portata e autocampionatori) devono essere presenti e mantenute perfettamente funzionanti ed efficienti;
 - f) deve essere trasmessa con cadenza mensile al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti e all'A.R.P.A. Sicilia apposita relazione sull'avanzamento dei lavori corredata dai referti analitici;
 - g) devono essere effettuate, con cadenza quindicinale, analisi per la quantificazione dei parametri BOD, COD e SST (con campionamenti medi ponderati nelle 24 ore) sul refluo in ingresso e in uscita dall'impianto, per la verifica del rispetto della prescrizione a) e le misurazioni di portata in ingresso e in uscita (minime, medie e massime);



- h) durante il periodo di validità dell'autorizzazione provvisoria il comune di Lampedusa non può rilasciare autorizzazioni allo scarico in rete fognaria ex art. 40, comma 1, della L.R. n. 27/86. Analogamente non possono essere conferiti all'impianto di depurazione rifiuti e materiali di cui all'art. 110, comma 3, del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- i) l'eventuale mancato rispetto delle prescrizioni suddette comporta immediata revoca dell'autorizzazione provvisoria.

Art. 3

L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione potrà comportare, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla normativa in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art.130 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi del D. Lgs.104/2010 il ricorso al TAR competente entro il termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello Statuto siciliano, entro il termine di centoventi giorni dalla data di notificazione o della pubblicazione se anteriore.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per intero sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, in ossequio all'art. 68 della l.r. 12.8.2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della l.r. 07.5.2015, n. 9.

L'istruttore Direttivo
Dott. Cosimo Vassallo

*Firma apposta sulla copia del documento
analogico conservato agli atti d'ufficio*

Il Dirigente Generale *ad interim*
Ing. Antonio Martini